****

****

Torna a Rimini dal **17 al 21 aprile** **Supernova**, rassegna di arti performative con la direzione artistica di **Motus** affiancat3 in quest’edizione da **Paola Granato**.

Questo secondo movimento - realizzato anche quest’anno in collaborazione con il **Comune di Rimini** e **l’Associazione Santarcangelo dei Teatri** e con il sostegno della **Regione Emilia-Romagna** – si connota come spazio di intersezione fra linguaggi eterogenei, un 𝕙𝕒𝕡𝕡𝕖𝕟𝕚𝕟𝕘 𝕕𝕖𝕝𝕝𝕖 𝕒𝕣𝕥𝕚 𝕡𝕖𝕣𝕗𝕠𝕣𝕞𝕒𝕥𝕚𝕧𝕖 che scava ancor più nelle radici ancestrali della nostra e di altre culture (affondando lo sguardo proprio sulle commistioni) per accogliere una serie di performance che hanno una strana e comune dinamica rituale, arcaica e forse lontana da certi trend del momento… Se il **Teatro Galli** resterà il cuore pulsante e centrale per Supernova, si andranno ad abitare altri luoghi chiave della città, dal **Museo della Città** al quartiere di **Borgo Marina**; da **Casa Madiba** alla zona del **Porto**.

È infatti il mare altro *fil rouge* delle tematiche di Supernova. Una suggestione che è diventata motivo di riflessione su un presente sempre più oscuro che ci porta a temere fortemente per il futuro. Venti di guerra e tanti esseri umani uccisi dalle cieche politiche europee che lasciano annegare persone indifese nel Mediterraneo. Uno spazio di riflessione e di denuncia che vuole aprire alla ***questione mediterranea*** come lente cruciale per capire molti dei processi socio-politici del presente. Il Mediterraneo, come archivio, secondo la visione di Ian Chambers e Marta Cariello, che ne parlano come *luogo di un presente che non si può nascondere* perché *restituisce sempre tutto*. *Restituisce i morti, restituisce gli oggetti estranei che per incuria o per offesa vi si lasciano cadere. Li restituisce, però, quasi sempre altrove, su un’altra riva, a volte molto lontano.*

*“Il mare, quindi, come luogo delle memorie e dello scorrere del tempo, matrice acquatica che tutto lava, trasforma, scava, eradica e trapianta. Lo sguardo è rivolto a coloro che non ci sono più e, anche, al connubio tra vita e morte, tra il qui e ora e l’altrove. Senza paura di prendere parola e tenere viva la memoria:* ***da questa tensione a non tacere, emerge la bocca/cuore spalancata del manifesto di questa edizione.***

*Desideriamo che alcune cose non succedano* mai più*, ma la Storia o, meglio, la violenza e l’intolleranza continuano a ripetersi in modo pianificato e sostenuto da nuove tecnologie belliche”,* affermano **Daniela Nicolò** ed **Enrico Casagrande (Motus)**, nel raccontare la genesi del progetto 2024. E ancora: *“È da poco trascorsa la commemorazione della strage di Cutro e le 94 vittime aspettano ancora giustizia. La nostra “democrazia” è naufragata con loro e il governo continua a criminalizzare i migranti e a inasprire la persecuzione delle ONG (e non solo). Vogliamo che Supernova sia una festa, ma anche spazio di pensiero, confronto e denuncia su temi che non possono continuare a essere ignorati da noi artist3.”*

**Il programma**

Un andamento liquido e morbido, quello di questa seconda edizione di Supernova, ancor più spostato su formati performativi e *site-specific*, rispetto a lavori più canonici, per mettere al centro la condivisione, la relazione con i luoghi, il dialogo con l3 artist3 ospiti; in una modalità dolce che permette la costruzione di spazi rilassati di incontro.

A ispirare le scelte artistiche di Supernova è stato l’incontro con ***The Last Lamentation*** di **Valentina Medda**,unprogetto *site specific* realizzato in collaborazione con Santarcangelo Festival e che vedrà una tappa a Supernova, nella spiaggia libera della zona del porto, e un’altra a luglio a Santarcangelo.

Il mare, crocevia di diaspore attuali, si fa qui corpo attraverso un'azione corale ispirata all'antica tradizione delle prefiche, che mette in relazione il lamento della Sardegna - luogo di nascita dell'artista - con quello dei paesi limitrofi. Concepito come un rituale a cui partecipare, ***The Last Lamentation*** - che vede il coinvolgimento di 12 performer non professioniste coinvolte in un workshop preparatorio - è un pianto condiviso che racconta la tragedia del mare e si estende come un'eco all'intero bacino del Mediterraneo.

Il tema della perdita è affrontato anche in ***Stuporosa*** di **Francesco Marilungo** che, attraverso un’attenta ricerca, attraversa il tema del lutto come dimensione esistenziale privata oggi della sua dimensione comunitaria.

Memoria e perdita tornano anche in ***Haunted*** di **Gaia Ginevra Giorgi** che sceglie Supernova per il debutto di questo suo lavoro che parte dal ritrovamento di un archivio radiofonico danneggiato da un’alluvione nel 1994. A inaugurare Supernova un’intera serata che avrà come protagonist3 artist3 di diverse generazioni e provenienze che abiteranno in maniera inedita il Teatro Galli. Ad aprire la serata i riminesi **Vladimir Bertozzi** e **Demetrio Cecchitelli** con ***Rovina***, un’installazione video e sonora che racconta di crisi, cambiamento e di violenza ecologica.

Il Foyer del Teatro Galli accoglierà l’installazione sonora ***His Dream*** a cura di **Smagliature Urbane** dedicata a **Lou Pesaresi**, performer che è stato, e sempre sarà, parte fondante della più genuina e trasgressivacultura riminese. In sala Ressi, **Agnese Banti** e **Andrea Trona**, invitano il pubblico a ***(o), immersione nel suono di Speaking cables***, una sound performance in prima italiana, *site specific* per Supernova.

La sala musica sarà abitata dall’azione performativa ***FABRICA [AAMOD]*** della danzatrice e coreografa **Paola Bianchi**. Un focus sui corpi operai, corpi misurati, schiacciati dal rullo compressore della produttività. Sarà possibile poi visitare nel foyer del Teatro Galli, l’installazione ***ANARCHIVIO FABRICA***, un ambiente in cui sostare, guardare, leggere, parlare, ascoltare.

A chiudere la serata **MADRE /Collettivo Acid Tank** con **UNTITLED#1** un audio racconto tra i confini del *djing*, *radio art*, *field recordings* e *raving* che abiterà la platea del Teatro Galli.

Il tema del mare apre diverse derive come quella del rapporto con l’acqua e la materia liquida che ritroviamo in alcuni lavori in programma a Supernova.

*Pensare l’embodiment come acquatico smentisce la comprensione dei corpi che abbiamo ereditato dalla tradizione occidentale metafisica dominante. In quanto corpi d’acqua ci pensiamo meno come identità isolate, e più come vortici oceanici,* scrive **Astrida Neimanis** nel suo ***Hydrofeminism: Or, On Becoming a Body of Water***. Al tema dell’Idrofemminismo sarà dedicato l’incontro dal titolo *Corpi d’acqua*, che coinvolgerà diverse artiste presenti a Supernova e sarà condotto da **Ilenia Caleo**. La performer, ricercatrice e attivista presenterà inoltre, insieme all’attrice e performer **Silvia Calderoni**, ***thefutureisNOW?*** una performance - ospitata al **Museo della Città** - che parte dall’azione *Zen for Head* di Nam June Paik del 1962 indagando la materia liquida e le sostanze tossiche come forme di scrittura.

**Simona Bertozzi** con ***ONDE*** porta in scena un lavoro che prende ispirazione da ***The Waves***, il celebre *play-poem* di **Virginia Woolf** e incorpora la corrente continua delle immagini e la necessità di rigenerarsi nel ritmo. **Madalena Reversa**, progetto artistico creato da Maria Alterno e Richard Pareschi, che fonde *performing* e *visual arts*, con ***Manfred*** condurrà il pubblico in un'immagine audio-visiva proiettandolo in un *mal du siècle* post-romantico.

Proprio al mare si svolgerà parte di una giornata di Supernova. Sabato 20 Aprile si partirà dal centro città con la passeggiata sonora ***Ciàlte Ciàlte…*** – realizzata in collaborazione con le associazioni **Arcobaleno** ed **Eucrante** di Rimini e le/gli studenti della Laba di Rimini – del musicista performer **Enrico Malatesta** che, con la complicità dell3 abitanti del quartiere **Borgo Marina**, guiderà il pubblico in un inedito viaggio nell’universo sonoro della città attraverso un cammino collettivo rivolto all’Adriatico.

Durante la performance / soundwalk di Enrico Malatesta, realizzata in esclusiva per Supernova,

si innesterà l’azione installativa ***Sempre qua siamo*** dell’artista indipendente **Sara Leghissa**. Il progetto apre conversazioni con diverse microcomunità di persone che faticano a prendere parola in determinati contesti, e pone domande su socialità, legalità, marginalità, lotta, costruzione di comunità dal basso... Per Supernova Sara Leghissa ha incontrato alcuni ospiti temporanei di **Casa Don Gallo**.

La camminata conduce al porto di Rimini per la presentazione di ***The Last Lamentation*** di **Valentina Medda**, dove vedremo le 12 interpreti abitare la spiaggia al tramonto.

Le sale del Teatro Galli ospiteranno poi, in prima nazionale a Supernova, in collaborazione con **Lavanderia a Vapore** di Torino, **Davi Pontes** e **Wallace Ferreira**, duo di performer e danzatori dal Brasile, con ***Repertòrio N.2***. Seconda parte della trilogia coreografica *Repertório*, volta a concettualizzare la danza come forma di autodifesa, utilizzando tecniche devianti e informali, che abbracciano una genealogia alternativa e sotterranea di pratiche.

A seguire ***Alos***, progetto performativo della musicista e performer **Stefania Pedretti** che con ***Ritual II Embrace the Darkness***propone un’esperienza collettiva, un viaggio sonoro ed emozionale che rievoca la presenza del vulcano, intesa come creatura polisemantica che incorpora le energie del fuoco, dell’aria, dell’acqua e della terra – grazie ad un tessuto sonoro composto da registrazioni realizzate a Stromboli.

Un altro attraversamento geografico attraverso i suoni del Mediterraneo quello proposto da **Invernomuto**, duo composto da Simone Bertuzzi e Simone Trabucchi, con ***Black Med* Chapter VII**, progetto di indagine e documentazione diviso in diversi capitoli che, tra contesti e geografie differenti, unendo vari frammenti di un mosaico, delinea una possibile narrazione dell’identità europea, articolata e multiforme, in contrapposizione a semplificazioni xenofobe.

Questa seconda edizione di **Supernova** vede la partecipazione di divers3 artist3 della **scena performativa internazionale**. Oltre ai già citati **Davi Pontes** e **Wallace Ferreira*,*** il duo statunitense/norvegese, per la prima volta in Italia, composto da **Iver Findlay** e **Marit SandSmark** presenterà ***Donkey (iteration for Supernova)***uno spazio meditativo per re-immaginare il "vuoto" lasciato dal passato e forse un futuro più speranzoso.

Altra presenza internazionale, fortemente desiderata dalla direzione artistica, proprio in relazione al genocidio in corso in Palestina, è quella di **Samaa Wakim** e di **Samar Haddad King**, artiste palestinesi, con la performance ***Losing it****.* Un’immersione nei ricordi della coreografa e performer cresciuta sotto l’occupazione. Ideato in conversazione con Samar Haddad King e con una sua partitura live, il paesaggio sonoro è caratterizzato da *field recordings* registrati in Palestina dal 2010.

Le artiste terranno anche l’incontro pubblico ***Can you still hear the bombs? I can hear them…*** titolopreso dalle prime parole della presentazione del loro lavoro.

All’interno del programma anche l’artista filippino **Liryc Dela Cruz**, che a Supernova condividerà, in una *lecture performance*, dal titolo ***Il Mio Filippino: What The Wind Remembers*** parte di una ricerca che sta portando avanti in una residenza a **Santarcangelo Festival nell’ambito del progetto In Ex(ile) Lab.**

La *performance* ha come punto di partenza uno dei film dell’artista dal titolo ***Ang Paghahanap sa Alaala ng Simula*** (***The Search for The Memories of The Beginning***, 2016), che approfondisce i temi della memoria e della storia perduta dei filippini pre-coloniali. Un’indagine su come si è plasmata l’identità “filippina” in secoli di dominazione coloniale e schavitù.

Anche quest’anno confermando l’interesse per i progetti partecipativi e per il coinvolgimento della cittadinanza non mancheranno i **workshop** a Supernova.

La danzatrice, performer e ricercatrice indipendente **Anna Basti**, in apertura di questa seconda edizione, condurrà ***Le classique c’est chic!*** in piazza Cavour. Una classe di danza classica gratuita e aperta a tutte le persone che hanno voglia di mettersi in gioco in un gesto collettivo di cura del proprio corpo e di riappropriazione dello spazio pubblico.

**Valerie Tameu** terrà un workshop dal titolo ***Vibrant Bodies. Somatic Seas and Visionary Currents***, ideato a partire dalla relazione che intercorre tra l’universo acquatico, la spiritualità e alcune forme di resistenza socio-politica legate al femminismo nero, per arrivare alla pratica somatica, che si rivolge al corpo per la sua possibilità di creare nuovi spazi.

Torna anche il workshop di scrittura ***NOVA\_LABORATORIA*** quest’anno a cura di **Laura Gemini e Paola Granato** con **Eduard Popescu,** che ne curerà la parte grafica, in collaborazione con **Smagliature Urbane**. Le scritture generatedalle/dai partecipanti a *NOVA\_LABORATORIA* saranno visibili in una **pagina dedicata online** e andranno a nutrire **Ultranova #2** **La fanzine** (cartacea) **di Supernova** a cura di Smagliature Urbane con il supporto dellə attivistə di Pride Off. Una restituzione poco analitica e molto punk di quello che succede dentro e fuori il Teatro Galli.

Supernova sarà anche quest’anno il palcoscenico riminese del progetto regionale **E’ BAL – palcoscenici per la danza contemporanea**, prima rete a livello nazionale coordinata da ATER Fondazione di cui il Comune di Rimini è partner fondatoreche condivide sul territorio emiliano-romagnolo un cartellone per la valorizzazione e la diffusione della danza contemporanea.

Nell’ambito di E’ BAL si inseriscono lo spettacolo di **Simona Bertozzi** *ONDE*, ***Stuporosa*** di **Francesco Marilungo**, ***Repertório N.2*** di **Davi Pontes** e ***Wallace Ferreira***, ***Losing it*** di **Samaa Wakim** e **Samar Haddad King** e ***Anarchivio Fabrica*** di **Paola Bianchi**.

La seconda edizione di Supernova è realizzata
Partner Istituzionali **Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena e Rimini**, **CNA Rimini**

Partner **Trenitalia Tper**, **VisitRimini**

In collaborazione con **CRONOPIOS**, **ATER FONDAZIONE**, **E'BAL - Palcoscenici per la danza contemporanea** e **Smagliature Urbane.**

**Informazioni e Biglietteria**

**Biglietteria online attiva da lunedì 18 marzo 2024 su Webtic (**[**www.webtic.it**](http://www.webtic.it)**).**

Programma sui canali www.motusonline.com - www.santarcangelofestival.com - www.teatrogalli.it

**SPETTACOLI A PAGAMENTO SU PALCO:
*Stuporosa – ONDE - Losing it***

PREZZI
€. 15,00 INTERO
€. 12,00 RIDOTTO – *Under 26 / Trenitalia Tper\* / E’BAL card*

**SPETTACOLI A PAGAMENTO NELLE SALE:
*Manfred - Repertòrio N.2 - Haunted - Ritual II Embrace the darkness - Blackmed Chapter VII***

€. 10,00 INTERO
€. 8,00 RIDOTTO – *Under 26 / Trenitalia Tper\* / E’BAL card* (valida per *Repertòrio N.2)*

**PERFORMANCE A PAGAMENTO:
*ROVINA, FABRICA [ AAMOD ], (o), immersione nel suono di Speaking cables, Vibrant Bodies. Somatic Seas and Visionary Currents, thefutureisNOW?, donkey (iteration for Supernova)***

**PREZZI**€. 5,00 BIGLIETTO UNICO

**ATTIVITA’ GRATUITE**

***Le classic c’est chic,* UNTITLED#1*, Ciàlte Ciàlte…, SEMPRE QUA SIAMO, The Last Lamentation, Il Mio Filippino: What The Wind Remembers***

Gli incontri***: Corpi d’acqua, Can you still hear the bombs? I can hear them…***Le installazioni: ***His Dream,***  ***ANARCHIVIO FABRICA***I workshop: ***The Last Lamentation, NOVA\_LABORATORIA***

(\*tariffa ridotta riservata ai clienti Trenitalia Tper: titolari di Smart Card Unica, abbonati annuali o mensili, possessori di biglietto di corsa semplice per raggiungere Rimini durante i giorni dell’evento.)

Dea Vodopi

comunicazione@motusonline.com

tel 345 0320233